

UNICONFORT - Incentivi alle rinnovabili: l'Olanda rimpolpa il budget e le aziende ringraziano

Rendono particolarmente vantaggiosa l'installazione di caldaie a biomassa solida a servizio di impianti di cogenerazione: sono gli incentivi erogati dal Governo olandese, che intende così sviluppare una tecnologia verde per la produzione di energia elettrica e termica.

Grazie a questa iniziativa a vantaggio di un settore in continua crescita cui guardano moltissime aziende in Olanda, l'investimento ha un rientro molto rapido e viene presto generato un guadagno dalla vendita dell'energia elettrica alla rete e dalla produzione di energia termica a basso costo, dal momento che le biomasse hanno un prezzo molto più basso rispetto ai combustibili fossili. "Un provvedimento, quello che prevede incentivi per gli impianti di cogenerazione alimentati a biomasse solide, che sempre più Governi nel mondo intraprendono per spingere ad abbandonare gli inquinanti carburanti fossili - spiega Davis Zinetti, AD di Uniconfort azienda veneta leader nel settore, ad alta qualità tecnologica e in continuo sviluppo che progetta, realizza e installa caldaie e impianti a biomasse - che però risponde oltre che ad una scelta verde più in generale, anche alle esigenze di risparmio delle aziende che si trovano a fronteggiare gli alti costi derivanti dal conto energetico".

Tra le molte aziende olandesi, si è rivolta ad Uniconfort anche TMB Europe, che le ha commissionato tre impianti a cogenerazione alimentati a biomasse solide. Uno è già in funzione a Bleiswijk e due sono in fase di installazione, ma TMB è talmente soddisfatta dei risultati dell'impianto già installato, che ne ha commissionati altri due. Le caldaie realizzate per TMB Europe sono alimentate a pellet e con l'aiuto di una turbina producono energia elettrica che viene venduta alla rete e energia termica che viene utilizzata per alimentare la rete di teleriscaldamento lunga decine di chilometri del Comune di Rotterdam gestita da ENECO, che così può offrire prezzi particolarmente bassi a molte utenze. Tra queste anche le rinomate serre Leo Ammerlaan, azienda florovivaistica tra le maggiori in Europa per la produzione di fiori.

NESSUN CLIENTE È UGUALE A UN ALTRO

Ogni caldaia e impianto Uniconfort una offre soluzioni tecniche diverse a seconda delle particolari richieste del cliente, in questo caso l'esigenza di bruciare grandi quantità di combustibile: ben 40 mila tonnellate l'anno! Ecco dunque che alle caldaie è stato associato un sistema di alimentazione con Toploader: un silos di stoccaggio del combustibile che scarica dall'alto e che permette di gestire volumi di magazzino della biomassa più ampi rispetto a quelli tradizionali. Altro elemento distintivo dell'impianto è l'economizzatore fumi/acqua, un sistema che permette di recuperare l'energia residua dei fumi per preriscaldare l'acqua dell'impianto e quindi di diminuire



i consumi di combustibile ottimizzandone la resa. Soluzioni all'avanguardia applicate anche dall'olandese Wattplant, azienda di Uden, cittadina a sud di Rotterdam che, grazie all'installazione di due caldaie Uniconfort che bruciano pellet, alimenta un impianto di cogenerazione. L'energia elettrica viene veduta alla rete e l'energia termica è invece destinata a una vicina fungaia, che la utilizza per riscaldare gli ambienti e sterilizzare le celle. Un processo che le permetterà di ottenere incentivi per diversi anni.

LA COGENERAZIONE È UN PROCESSO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSO

Il processo cogenerativo permette forti risparmi in quanto, producendo contemporaneamente energia termica ed elettrica, si ottimizza l'uso del combustibile. "Quando alla caldaia viene collegata una turbina per la generazione dal calore di energia elettrica i vantaggi si moltiplicano. La Cogenerazione infatti - continua Zinetti - è un processo che permette di razionalizzare l'utilizzo del combustibile, ottimizzando l'efficienza dell'intero impianto e riducendo di molto i tempi di ammortamento dell'investimento. In quest'ambito Uniconfort è in grado di soddisfare la domanda di piccole e grandi realtà, con caldaie standard o personalizzate in base alle biomasse a disposizione, che possono produrre contemporaneamente energia termica (dai 90 kW ai 15 MW) ed energia elettrica (dai 50 kW ai 5 MW)". Ai risparmi generati dal processo cogenerativo e ai guadagni portati dagli incentivi, si deve aggiungere poi il vantaggio di utilizzare le biomasse solide, che a parità di resa costano molto meno dei



combustibili fossili. Nell'ambito della valorizzazione energetica di questo combustibile verde, Uniconfort si colloca tra le prime realtà del settore nel panorama mondiale con oltre 2.850 caldaie installate dal 1998 in oltre 100 Paesi.

I SETTORI IN CUI OPERIAMO

Le caldaie Uniconfort lavorano in ospedali, segherie, piscine, supermercati, aziende grandi e piccole e a servizio di sistemi di teleriscaldamento in tutto il mondo. "Uniconfort è una realtà conosciuta in Italia e all'estero, nel continente americano, in Africa, Europa, Asia e in Oriente – conclude Zinetti – La distanza non è un problema: siamo in grado di progettare, costruire e installare impianti in breve tempo ed in qualsiasi parte del mondo, venendo incontro ad ogni esigenza, anche la più particolare". Il punto di forza di Uniconfort è la capacità di innovazione e l'alta tecnologia, che permette di realizzare prodotti di alta qualità e dimensionati sulle esigenze dei clienti, anche in termini di disponibilità dei materiali da bruciare. Uniconfort, infatti, è in grado di fornire impianti che valorizzano energeticamente combustibili standard ma anche materiali derivanti dallo scarto di produzione di aziende agroalimentari e dalla gestione delle foreste: materiali 'poveri', con umidità e residui di ceneri molto alte, eterogenei per grado di umidità ma anche per pezza-



tura, a basso potere energetico e con caratteristiche diversissime tra loro. Per le aziende sono scarti da smaltire a pagamento, per Uniconfort preziosi combustibili. Il risultato? Un ulteriore risparmio sul conto energetico che può raggiungere e superare il 50%, e la minore dipendenza dalla fluttuazione dei prezzi dei combustibili standard sul mercato.

UNICONFORT IN ITALIA...

Sono moltissime le installazioni a firma dell'azienda veneta, sia nelle piccole che nelle grandi realtà. Nel torinese una caldaia Uniconfort che brucia scarti dalla gestione dei boschi alimenta un impianto a cogenerazione: l'energia elettrica viene venduta alla rete mentre l'energia termica viene sfruttata in parte dall'azienda Caffarel nel suo stabilimento 'verde' di Luserna San Giovanni per riscaldare le vasche dove viene lavorato il cioccolato; il resto, tramite teleriscaldamento, viene distribuito ad edifici pubblici e abitazioni private, con un forte risparmio rispetto ai combustibili fossili. È sempre una caldaia Uniconfort a fornire energia e calore a 1.800 appartamenti nel cuore di Milano, generando 7 milioni di kW di energia elettrica e 31,2 milioni di kW di energia termica all'anno, con un risparmio per gli utenti di circa il 50% sui costi di riscaldamento; mentre nel Salento, in Puglia, un'azienda agricola ricava 1 MW di energia elettrica e 4 MW di energia termica ogni ora a costo quasi nullo dalle potature di ulivo.

... E NEL RESTO DEL MONDO

Innumerevoli gli impianti fuori dai nostri confini. In Inghilterra lo strame dei cavalli delle scuderie reali di Londra viene bruciato per produrre calore ed energia. Un'esperienza replicata nella più grande scuderia del Kentucky, negli USA. Sainsbury's, la seconda catena di supermercati inglesi con un migliaio di punti vendita, ha già installato 50 caldaie Uniconfort per le sue nuove sedi. Un numero destinato a salire, visto che utilizzare biomasse acquistate sul mercato per produrre calore, refrigeramento e energia ha portato ad una riduzione della spesa di circa il 50%. In Galizia (Spagna), un'industria che produce pellet industriale grazie a una caldaia ad alto rendimento Uniconfort ottiene i 1.000 kWt e i 5.000 kWt necessari ai processi produttivi, e in Russia, una caldaia Uniconfort (5.800 kWt e 1.000 kWt) teleriscalda un'intera città di 60 mila abitanti a nord di Pietroburgo e fornisce l'energia necessaria al funzionamento dell'impianto.

"Siamo in grado di progettare, costruire e installare impianti in breve tempo ed in qualsiasi parte del mondo - conclude Zinetti - venendo incontro ad ogni esigenza e seguendo il cliente nel complesso e delicato percorso che porta dalla scelta di installare un impianto a biomasse solide al suo avvio: dall'analisi di fattibilità alla consulenza per accedere agli eventuali incentivi, dal procacciamento del finanziamento alla ricerca della filiera di approvvigionamento, dalla progettazione alla costruzione e installazione, ma anche alla manutenzione negli anni.

Un percorso lungo e complesso, se non se ne conoscono le strade, che Uniconfort può personalizzare, fornendo le tecnologie adeguate e garantendo affidabilità, sicurezza, economicità e, soprattutto, qualità".